



PastaTrend-Shanghai: Cina e Italia a confronto

PastaTrend a Shanghai: interviene De Castro



“Non ci sono dubbi. Il fatto che PastaTrend, dopo l’indiscutibile successo ottenuto nell’aprile scorso a Bologna, porti all’Expò universale di Shanghai l’Italian Pasta Festival è un segnale fondamentale. Significa che PastaTrend non è una semplice fiera, ma un vero e proprio sistema che ha caratterizzato un’innovativa formula di servizio alle imprese”. Così il Presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale dell’Unione europea, Paolo De Castro, che aggiunge: “Siamo alla vigilia del riconoscimento ufficiale della dieta mediterranea quale patrimonio dell’umanità. A fine novembre, a Nairobi, l’Unesco darà, infatti, l’annuncio al mondo che il nostro modello alimentare è un bene globale. E la pasta, il pilastro più conosciuto di questo tesoro, è sicuramente l’emblema di un sistema che ora, grazie anche alla presenza di

PastaTrend in Cina, darà una forte accelerazione ai prodotti Made in Italy nel mondo”.

De Castro, pur riconoscendo che il mercato cinese è difficile e ancora piuttosto misterioso, è fiducioso e suona la carica: “Le istituzioni diano forza alla dieta mediterranea e alle iniziative, come PastaTrend, che possono contribuire ad aprire nuovi spazi per i nostri produttori”.

PastaTrend - presente a Shanghai dall’11 al 14 settembre con un workshop sulle opportunità produttive e di mercato in Cina e con un convegno sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari attraverso l’adozione della dieta mediterranea - avrà un

momento pubblico di grande rilievo con l’Italian Pasta Festival. Uno dei più importanti chef di Alma - la Scuola internazionale di cucina di Colorno -, Bruno Ruffini, preparerà e presenterà un menù a base di pasta agli studenti, agli accademici e agli ospiti della mensa dell’Università di Tongj di Shanghai.

In abbinamento sarà distribuito il manuale di corretta alimentazione, la cui base è appunto la dieta mediterranea, elaborato dall’equipe medica dell’Università di Bologna sotto la direzione scientifica del professor Enrico Roda.

Notizia del 10/09/2010